

## Lezione del 12 maggio.

Il riferimento principale di questa lezione e' costituito dal § 4 "Diagonalizzazione di matrici ed operatori lineari" del Cap 7 "Autovalori ed autovettori".

### 1. Teorema spettrale; I: enunciato

Siano dati: un operatore lineare  $T : V^n \rightarrow V^n$  su uno spazio vettoriale  $V^n$  di dimensione  $n$  su un campo  $\mathbb{K}$ , una base ordinata  $\mathcal{B} = (e_1, \dots, e_n)$  di  $V^n$ , e la matrice  $A = M_{\mathcal{B}}(T)$  associata a  $T$  relativamente a  $\mathcal{B}$ . Sia inoltre  $\lambda_1, \dots, \lambda_h$  una lista degli autovalori di  $T$ , nella quale ciascun autovalore di  $T$  compare una ed una sola volta.

Consideriamo le seguenti affermazioni:

- (a) Esiste una base ordinata  $\mathcal{B}'$  di  $V^n$  tale che  $M_{\mathcal{B}'}(T)$  sia diagonale;
- (b) Esiste una base ordinata  $\mathcal{B}'$  di  $V^n$  formata da autovettori di  $T$ ;
- (c) la somma delle molteplicita' geometriche degli autovalori di  $T$  eguaglia la dimensione dello spazio:

$$\sum_1^h \text{mg}(\lambda_i) = n.$$

Si ha il

**Teorema** ( cfr. Teorema 7.12 ) Le affermazioni (a), (b), (c) sono a due a due equivalenti.

Cio' significa che ciascuna delle 3 affermazioni implica le altre; in altri termini: per ciascun dato operatore lineare  $T$  o tutte e tre le affermazioni sono vere oppure tutte e tre le affermazioni sono false.

L'insieme degli autovalori di un operatore lineare  $T$  viene detto "spettro" di  $T$ , percio' il teorema di sopra viene detto "teorema spettrale". Un operatore lineare  $T$  per il quale e' vera una delle 3 affermazioni (e dunque tutte e 3) si dice "diagonalizzabile".

Il teorema spettrale in realta' dice qualcosa di piu': una base ordinata  $\mathcal{B}' = (f_1, f_2, \dots, f_n)$  di  $V^n$  e' costituita da autovettori di  $T$  se e solo se la matrice  $M_{\mathcal{B}'}(T)$  associata a  $T$  relativamente a  $\mathcal{B}'$  e' una matrice diagonale, e in tal caso gli elementi sulla diagonale sono nell'ordine gli autovalori corrispondenti agli autovettori  $f_1, f_2, \dots, f_n$ .

Dal teorema spettrale discende il seguente

**Corollario** ( cfr. Corollario 7.13 ) Sia  $T$  un operatore lineare su uno spazio vettoriale di dimensione  $n$ ; se  $T$  ha  $n$  autovalori distinti allora  $T$  e' diagonalizzabile.

Il teorema spettrale ha anche altre formulazioni, ad esempio ha una formulazione nella quale la l'affermazione (c) e' rimpiazzata dall'affermazione

(c') la somma delle molteplicita' algebriche degli autovalori di  $T$  eguaglia la dimensione dello spazio e ciascun autovalore  $\lambda_i$  ha uguale molteplicita' algebrica e geometrica:

$$\sum_1^h \text{ma}(\lambda_i) = n, \quad e \quad \text{ma}(\lambda_i) = \text{ma}(\lambda_i), \quad \forall i = 1, \dots, h.$$

## 2. Teorema spettrale; II: esempi di applicazione

Sia  $V^3$  uno spazio vettoriale 3-dimensionale su  $\mathbb{R}$  avente base ordinata  $\mathcal{B} = (e_1, e_2, e_3)$ . Consideriamo gli operatori lineari  $P, Q, R : V^3 \rightarrow V^3$  rappresentati rispetto a  $\mathcal{B}$  dalle matrici  $A = M_{\mathcal{B}}(P)$ ,  $B = M_{\mathcal{B}}(Q)$ ,  $C = M_{\mathcal{B}}(R)$  date da

$$A = \begin{pmatrix} -1 & 1 & -2 \\ 0 & 0 & -2 \\ 0 & 1 & -3 \end{pmatrix}, \quad B = \begin{pmatrix} 3 & 0 & 0 \\ 1 & 3 & 0 \\ 1 & 1 & 2 \end{pmatrix}, \quad C = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 0 & 0 & -1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix}.$$

Per ciascuno di questi operatori, ci chiediamo se e' diagonalizzabile o meno. Useremo la versione del Teorema spettrale con la condizione (c').

- La matrice caratteristica di  $A$  e'

$$tI_3 - A = \begin{pmatrix} t+1 & -1 & 2 \\ 0 & t & 2 \\ 0 & -1 & t+3 \end{pmatrix},$$

e il polinomio caratteristico dell'operatore  $P$  e' dato da

$$\Delta_P(t) = |tI_3 - A| = \begin{vmatrix} t+1 & -1 & 2 \\ 0 & t & 2 \\ 0 & -1 & t+3 \end{vmatrix};$$

iniziando col sviluppare il determinante secondo la prima colonna si ottiene

$$\begin{aligned} (t+1) \begin{vmatrix} t & 2 \\ -1 & t+3 \end{vmatrix} &= (t+1)(t^2 + 3t + 2) \\ &= (t+1)(t+1)(t+2) = (t+1)^2(t+2). \end{aligned}$$

Il polinomio caratteristico  $\Delta_P(t)$  ha le radici  $-1$  e  $-2$ , di molteplicità rispettive  $2$  e  $1$ , dunque gli autovalori di  $P$  sono  $-1$  e  $-2$  con molteplicità algebriche

$$\text{ma}(-1) = 2, \quad \text{ma}(-2) = 1;$$

si ha

$$\text{ma}(-1) + \text{ma}(-2) = 2 + 1 = 3,$$

la dimensione dello spazio  $V^3$ .

La molteplicità geometrica dell'autovalore  $-1$  è data da

$$\text{mg}(-1) = \dim(U_{-1}(P)) = 3 - \rho(-I_3 - A);$$

si ha

$$\rho(-I_3 - A) = \rho \begin{pmatrix} 0 & -1 & 2 \\ 0 & -1 & 2 \\ 0 & -1 & 2 \end{pmatrix} = 1;$$

dunque  $\text{mg}(-1) = 3 - 1 = 2$ . In definitiva,

$$\text{mg}(-1) = 2 = \text{ma}(-1).$$

Per quanto riguarda la molteplicità geometrica dell'autovalore  $-2$ , si ha  $1 \leq \text{mg}(-2) \leq \text{ma}(-2) = 1$ , dunque

$$\text{mg}(-2) = 1 = \text{ma}(-2).$$

Essendo soddisfatte le condizioni che compongono l'affermazione (c'), per il teorema spettrale possiamo affermare che l'operatore lineare  $P$  è diagonalizzabile.

- La matrice caratteristica di  $B$  è

$$tI_3 - B = \begin{pmatrix} t-3 & 0 & 0 \\ -1 & t-3 & 0 \\ -1 & -1 & t-2 \end{pmatrix},$$

e il polinomio caratteristico dell'operatore  $Q$  è dato da

$$\Delta_Q(t) = |tI_3 - B| = \begin{vmatrix} t-3 & 0 & 0 \\ -1 & t-3 & 0 \\ -1 & -1 & t-2 \end{vmatrix} = (t-3)^2(t-2).$$

Il polinomio caratteristico  $\Delta_Q(t)$  ha le radici  $3$  e  $2$ , di molteplicità rispettive  $2$  e  $1$ , dunque gli autovalori di  $Q$  sono  $3$  e  $2$  con molteplicità algebriche

$$\text{ma}(3) = 2, \quad \text{ma}(2) = 1;$$

si ha

$$\text{ma}(3) + \text{ma}(2) = 2 + 1 = 3,$$

la dimensione dello spazio  $V^3$ .

La molteplicità geometrica dell'autovalore 3 è data da

$$\text{mg}(3) = \dim(U_3(Q)) = 3 - \rho(3I_3 - B);$$

si ha

$$\rho(3I_3 - B) = \rho \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ -1 & 0 & 0 \\ -1 & -1 & 1 \end{pmatrix} = 2;$$

dunque  $\text{mg}(3) = 3 - 2 = 1$ . In definitiva,

$$\text{mg}(3) = 1 < 2 = \text{ma}(3).$$

Non essendo soddisfatta una delle condizioni che compongono l'affermazione (c'), per il teorema spettrale possiamo affermare che l'operatore lineare  $Q$  non è diagonalizzabile.

- La matrice caratteristica di  $C$  è

$$tI_3 - C = \begin{pmatrix} t-1 & -2 & -3 \\ 0 & t & 1 \\ 0 & -1 & t \end{pmatrix},$$

e il polinomio caratteristico dell'operatore  $R$  è dato da

$$\Delta_R(t) = |tI_3 - C| = \begin{vmatrix} t-1 & -2 & -3 \\ 0 & t & 1 \\ 0 & -1 & t \end{vmatrix};$$

iniziando col sviluppare il determinante secondo la prima colonna si ottiene

$$(t-1) \begin{vmatrix} t & 1 \\ -1 & t \end{vmatrix} = (t+1)(t^2+1).$$

Il polinomio caratteristico  $\Delta_R(t)$  ha la sola radice 1 in  $\mathbb{R}$ , di molteplicità 1, dunque l'operatore  $R$  ha il solo autovalore 1 con molteplicità algebrica

$$\text{ma}(1) = 1.$$

Non essendo soddisfatta una delle condizioni che compongono l'affermazione (c'), per il teorema spettrale possiamo affermare che l'operatore lineare  $R$  non è diagonalizzabile.

### 3. Teorema spettrale; III: dimostrazione

In questa parte mettiamo diamo una dimostrazione del Teorema spettrale.





(c)  $\Rightarrow$  (b) Supponiamo che la somma delle molteplicita' geometriche degli autovalori  $\lambda_1, \dots, \lambda_h$  di  $T$  eguagli la dimensione dello spazio:

$$\sum_1^h \text{mg}(\lambda_i) = n.$$

Consideriamo una base  $B_1$  dell'autospazio  $U_{\lambda_1}(T), \dots$ , una base  $B_h$  dell'autospazio  $U_{\lambda_h}(T)$ , e l'insieme  $B = B_1 \cup \dots \cup B_h$  loro unione. Per le proposizioni su autovettori e indipendenza lineare si ha che l'insieme  $B$  e' linearmente indipendente; inoltre, il numero  $\sharp(B)$  di elementi di  $B$  e' dato da

$$\sharp(B) = \sum_1^h \sharp(B_i) = \sum_1^h \dim(U_{\lambda_i}(T)) = \sum_1^h \text{mg}(\lambda_i) = n;$$

dunque  $B$  e' una base di  $V^n$ .